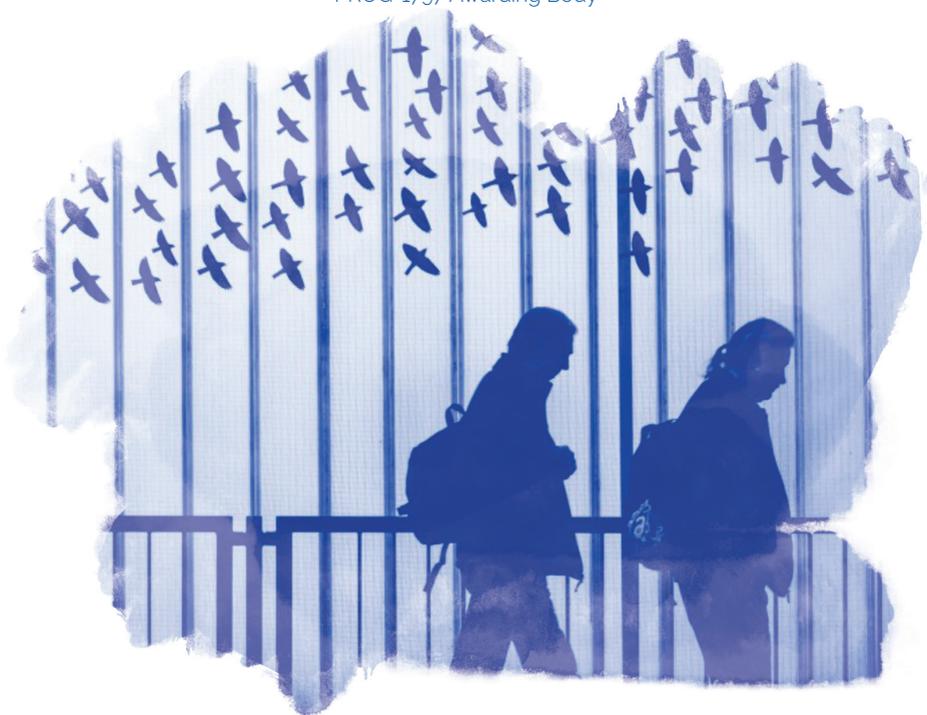




Progetto FARI 2

Formare Assistere Riabilitare Inserire
PROG-1797 Awarding Body



GUIDA ORIENTAMENTO AI SERVIZI 2020-2021

A cura della UOSD Comunicazione e relazioni con il pubblico ASL Latina

www.aslroma1.it • www.aslroma2.it • www.aslroma4.it • www.frosinone.it • www.aslroma6.it
www.aslatina.it • www.aslrieti.it

Il progetto FARI 2 - Formare Assistere Riabilitare Inserire - ha la finalità di sviluppare attività finanziate a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 - 2020 - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo nazionale 1 - lett. c - "Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza" - Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità.

I principali partner progettuali individuati in base all'attuale e precipua funzione svolta nel campo dell'accoglienza socio sanitaria, sono enti di tutela della salute dei diritti dei rifugiati quali i Centri di accoglienza (SPRAR, CAS e CARA) e tutte le AASSLL della regione Lazio, con capofila del progetto la ASL RM 1.

Il progetto FARI 2, ha finora previsto l'attivazione di diverse azioni volte alla Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità, con il coinvolgono diretto anche degli enti gestori e gli ospiti dei centri di accoglienza. Tra queste si distinguono le azioni di sistema e quelle di ricerca, come di seguito descritte ed entrambe con l'obiettivo di avere un grande impatto sulla salute dei migranti.

1.1. Azioni di sistema in tutti i territori delle ASL regionali.

1.1.1. Formazione degli operatori dei Centri di accoglienza (SPRAR, CAS e CARA).

1.1.2. Alfabetizzazione sanitaria dei richiedenti e titolari di protezione internazionale.

1.1.3. Implementazione dei Centri di Orientamento Sanitario - COS - nelle ASL Regionali

1.1.4. Mediazione linguistico-culturale.

1.2. Azioni di ricerca

1.2.1. Azione finalizzata all'analisi dell'esperienza dei richiedenti e titolari di protezione internazionale dei servizi sanitari attraverso metodologie di valutazioni a disposizione dei destinatari diretti

1.2.2. Azione finalizzata all'elaborazione e realizzazione di un progetto di ricerca sui servizi di tutela della salute fisica e mentale presenti nella regione Lazio, rivolti ai migranti forzati, con le seguenti finalità:

- Mappatura delle strutture pubbliche e del terzo settore operanti in ogni singola ASL della Regione Lazio;
- Analisi e valutazione quantitativa e qualitativa dei servizi erogati da ogni singola ASL e da enti del terzo settore;
- Analisi quantitativa e qualitativa dell'individuazione dei bisogni e dell'instradamento verso il Servizio Sanitario Nazionale nei centri di accoglienza.

Le azioni di ricerca hanno permesso la condivisione tra i partner progettuali di informazioni riguardanti problematiche particolari comunemente riscontrabili in questa fascia di popolazione costituita da rifugiati e richiedenti asilo.

I problemi di salute più diffusi sono gli esiti di torture sia fisiche sia psichiche, i disturbi psichiatrici (particolarmente presenti sono i disturbi da stress post-traumatico) e le malattie infettive e trasmissibili di diversa gravità (parassitosi, tubercolosi, HIV). Il ventaglio dei problemi di salute è pertanto del tutto diverso da quello della maggioranza dei cittadini italiani.

I servizi sanitari sono stati orientati a fornire assistenza psichiatrica, psicologica, ginecologica e nell'ambito della medicina generale.

L'accesso ai servizi è condizionato negativamente dalle barriere linguistico-culturali e da quelle che si potrebbero definire "barriere amministrative", prima fra tutte la mancanza per molti pazienti di una residenza anagrafica.

Riguardo a problemi di natura psichica, il cittadino rifugiato non sempre riesce a comunicare agli operatori sanitari le sue reali necessità o, per lo meno, non sempre riesce a farlo in maniera completa e ciò rende problematica una corretta valutazione del caso. È alta l'inappropriatezza del ricorso ai servizi sanitari, molti infatti, si rivolgono al pronto soccorso o agli ambulatori del privato sociale anche quando, in base ai bisogni espressi, ciò non sarebbe necessario e basterebbe ricorrere al medico generico. Una terza criticità è il fatto che a causa delle numerose barriere culturali, linguistiche, giuridiche ed economiche e a causa di difficoltà burocratiche e organizzative, si fa fatica a garantire il diritto all'assistenza sanitaria per questa fascia di popolazione senza appropriati servizi di mediazione linguistico-culturale. Infine, c'è una complessità di bisogni non paragonabile a quella tipica dei cittadini italiani: il rifugiato e il richiedente asilo portano con sé traumi dalle molteplici dimensioni, che richiedono risposte multidisciplinari e per la cui cura servono operatori formati e in possesso di competenze non limitate esclusivamente agli aspetti sanitari, ma anche a quelli sociali e legali.



Ciascuna Azienda sanitaria, dopo una prima network analysis, ha attivato la rete dei diversi stakeholder interessati al progetto FARI 2, che vede coinvolte le Organizzazioni del III Settore e altri enti di tutela dei diritti e/o operanti in campo socio sanitario, anche del mondo cattolico, per l'assistenza e la tutela della salute dei rifugiati.

Nella ASL Roma 1 è attivo il Centro SAMIFO, che coordina le linee progettuali FARI 2 per mandato della Regione Lazio.

Le aziende sanitarie della Capitale e della Città Metropolitana hanno avviato una serie di collaborazioni, in ambiti anche assai diversi fra loro, per far fronte alla domanda crescente di servizi da parte di persone rifugiate e richiedenti asilo più numerose che nelle altre provincie. Anche nei territori provinciali numerose sono le iniziative di collaborazioni con gli Enti del Terzo Settore (ETS). Dal punto di vista formale, i servizi ambulatoriali sono gestiti o da singole realtà del Terzo Settore o da una pluralità di soggetti.

Si tratta per lo più di ambulatori specializzati (medicina generale, pediatria, odontoiatria, problemi di persone vittime di violenza e tortura) e poliambulatori.

Di seguito alcuni servizi gestiti dalle organizzazioni del Terzo Settore, per ambiti aziendali territoriali.

ASL Roma 1

- Poliambulatorio Caritas (Via Marsala, 97);
- Ambulatorio medico della Comunità di Sant'Egidio (Via di S. Gallicano, 25);
- Poliambulatorio INMP (Via delle Fratte di Trastevere, 52);
- Ambulatorio odontoiatrico dell'ACSE Associazione Comboniana Servizio Emigranti e Profughi (Via del Buon Consiglio, 19);
- Ambulatorio pediatrico Centro Welcome (Piazza Ungheria, 5);
- Ambulatorio medico – Associazione centro Astalli (Via degli Astalli, 14/a);
- Centro Medici Contro la Tortura (Via Liberiana, 17);
- Ambulatorio Caritas per la cura di vittime di violenza e tortura (Via di Grotta Pinta, 19);
- Centro Civico Zero (Via dei Bruzi, 10).



Anche la ASL Roma 2 ha realizzato azioni mirate con diverse organizzazioni del Terzo Settore. In particolare, le organizzazioni coinvolte sono:

ASL Roma 2

- Medici Senza Frontiere;
- InterSos;
- Medu – Medici per i diritti umani;
- Médecins du Monde;
- Croce Rossa Italiana;
- Cittadini del Mondo.

L'unica organizzazione del Terzo Settore ad avere un proprio ambulatorio dedicato al tema della salute della popolazione rifugiata e richiedente asilo è, invece, Intersos.

Anche nei territori delle altre ASL che partecipano al progetto FARI 2, in particolare della **ASL Frosinone** e della **ASL Latina**, esistono strutture sanitarie e socio-sanitarie del Terzo Settore rivolte alla popolazione rifugiata e richiedente asilo.

Servizi di mediazione linguistico-culturale

La mappatura dei servizi è stata utile anche per definire meglio il fabbisogno dei servizi di tutela della salute della popolazione migrante, tra i quali spicca la necessità dei servizi di mediazione linguistico-culturali. Tale carenza attuale non agevola lo scambio di informazioni sul paziente tra i professionisti sanitari e rende più difficile interpretare richieste specifiche, legate alla storia del paziente dall'arrivo in Italia fino al momento della presa in carico da parte dei servizi.

La mediazione linguistico-culturale è per definizione un elemento essenziale nell'ambito dei servizi sanitari e socio-sanitari destinati ad una popolazione come quella composta da persone rifugiate e richiedenti asilo, favorendo efficacia ed efficienza dei servizi messi in atto dalle ASL pur in presenza di grandi diversità e di una molteplicità di lingue parlate.

In alcune aziende sanitarie il servizio di mediazione è maggiormente strutturato e formalizzato, in altre meno e fornito con alcune discontinuità. Nella **ASL Roma 1** esiste un servizio di mediazione linguistico-culturale presso il Centro SaMiFo, dove le prestazioni sono fornite con continuità. Operatori specializzati in mediazione culturale sono presenti anche all'interno dell'Ambulatorio per immigrati tossicodipendenti

attivo presso il SerD di Via Fornovo. Oltre ai servizi continuativi nel tempo, l'azienda ha avviato progetti quali ad es. il servizio HelpVoice di interpretariato telefonico tramite numero verde, strumento a disposizione degli operatori.

Nella **ASL Roma 2** il servizio di mediazione linguistico-culturale è attivo presso il DSM e i mediatori vengono convocati presso la struttura ogni qualvolta se ne presenti il bisogno.

Anche la **ASL Roma 6** offre il servizio presso i PUA (Punti Unici di Accesso) di due distretti socio-sanitari. Gli operatori vengono chiamati in servizio quando necessario. In altre Aziende il servizio di mediazione linguistico culturale è fornito in collaborazione con ETS e con il ricorso a mediatori esterni in caso di necessità o l'attivazione di tirocini per la formazione e l'inserimento lavorativo delle persone immigrate inserite nelle strutture socio-sanitarie.

Monitoraggio del Progetto FARI 2

Il monitoraggio e valutazione degli interventi progettuali sono condivisi tra i diversi attori tramite una banca dati in cloud e un KIT di indicatori.

Le informazioni raccolte attraverso le prestazioni sono incrociate con le informazioni anagrafiche dei RTPI, con le tipologie dei bisogni e l'esito degli interventi che permettono di calcolare gli indicatori di realizzazione (es. RTPI presi in carico).

Sono considerati i seguenti indicatori:

- Numero di Richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità raggiunti
- Numero Servizi di assistenza, trattamento e riabilitazione anche di lunga durata rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità erogati
- Numero di Richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità presi in carico
- Numero di Minori stranieri non comunitari inseriti in PAC



CAS ANZIO PORTOFINO

Anzio - Via Portofino 42
CAPIENZA: 150 - UOMINI
MEDIHOSPES
cas.anzioportofino@trefontane.it

CAS PORRINO

Roma - Via Ennio Porrino 5
CAPIENZA: 100 - UOMINI
MEDIHOSPES
cas.porrino@trefontane.it

CAS CASILINA

Roma - Via Casilina 1670
CAPIENZA: 230 - UOMINI
MEDIHOSPES
cas.casilina@trefontane.it

CAS STADERINI

Roma - Via Staderini 9
CAPIENZA300-NUCLEIFAMILIARI,UOMINIEDONNE
MEDIHOSPES
cas.staderini@trefontane.it

CAS RISERVA NUOVA

Roma - Via della Riserva Nuova 219
CAPIENZA: 249 - UOMINI
MEDIHOSPES
cas.riservanuova@trefontane.it

CAS @HOME ALESSANDRINO

Roma - Via Alessandrino 114
CAPIENZA: 40 - NUCLEI FAMILIARI E DONNE
Centro per l'autonomia
frisari.coop@gmail.com

CAS Mentuccia

Roma - Colle della Mentuccia 29
CAPIENZA: 50 - UOMINI
Eta Beta
cas.mentuccia@coopetabeta.it

CAS POMEZIA

Pomezia - Via Cesare Fiorucci 3
CAPIENZA: 249 - UOMINI
MEDIHOSPES
cas.pomezia@trefontane.it

CAS PISONIANO

Pisoniano - Via Empolitana 68
CAPIENZA: 50 - DONNE E MINORI
MEDIHOSPES
cas.pisoniano@trefontane.it

CAS NETTUNO

Nettuno - Via Sele, 15
CAPIENZA: 50 - UOMINI
MEDIHOSPES
cas.nettunosele@trefontane.it

CAS SAN VITO

San Vito Romano - Viale Giovanni XXIII / 44/46
CAPIENZA: 110 - NUCLEI FAMILIARI E UOMINI
MEDIHOSPES
cas.sanvitoromano@trefontane.it

CAS FRASCATI

Frascati - Via delle Cisternole 204
CAPIENZA: 50 - UOMINI
MEDIHOSPES
cas.frascati@trefontane.it

CAS FIANO

Fiano Romano - Via Milano 31
CAPIENZA: 150 - UOMINI
MEDIHOSPES
cas.fianoromano@trefontane.it

CAS GIANNETTA

Guidonia Montecelio - Via Colle Giannetta 90
CAPIENZA: 90 - UOMINI
MEDIHOSPES
cas.giannetta@trefontane.it

CAS Mondo Migliore

Rocca di Papa - Via dei Laghi km. 12
CAPIENZA: 360 - NUCLEI FAMILIARI E UOMINI
OBLATI-SAN FILIPPO NERI
domenico.alagia@coppsanfilipponeri.it

CAS @HOME MARINO

Marino - Via Cesare Colizza 56/a
CAPIENZA: 60 - DONNE E MINORI
Centro per l'autonomia
frisari.coop@gmail.com

MARINO

Marino - B.go Garibaldi 44
CAPIENZA: 17 - NUCLEI FAMILIARI E DONNE
I.SO.LA ONLUS
chiccodigrano@cooperativaisola.it

MARINO 3

Marino - B.go Garibaldi 37
CAPIENZA: 16 - NUCLEI FAMILIARI E DONNE
I.SO.LA ONLUS
chiccodigrano@cooperativaisola.it

CHICCO DI GRANO

Velletri - Contrada Colle Giorgi 48
CAPIENZA: 24 - NUCLEI FAMILIARI E DONNE
I.SO.LA ONLUS
chiccodigrano@cooperativaisola.it

VIA ORTI GINETTI

Velletri - Via Orti Ginetti 51
CAPIENZA: 28 - NUCLEI FAMILIARI E DONNE
I.SO.LA ONLUS
chiccodigrano@cooperativaisola.it

VIA DEI BASTIONI 6/D

Velletri - Via dei Bastioni /d 7/d
CAPIENZA: 15 - NUCLEI FAMILIARI E DONNE
I.SO.LA ONLUS

chiccodigrano@coperativaisola.it
CASA CARLOTTA

Rocca Priora - Via Tuscolana Km 30,300
CAPIENZA: 18 - NUCLEI FAMILIARI E DONNE
I.SO.LA ONLUS

chiccodigrano@cooperativaisola.it

VIA DI SAN SEBASTIANO 58

Campagnano di Roma - Via di San Sebastiano 58
CAPIENZA: 3 - NUCLEI FAMILIARI E DONNE
I.SO.LA ONLUS

chiccodigrano@cooperativaisola.it

VIA JACOPO DEL DUCA 31

Campagnano di Roma - Via Jacopo del Duca 31
CAPIENZA: 3 - NUCLEI FAMILIARI E DONNE
I.SO.LA ONLUS

chiccodigrano@cooperativaisola.it

CAS TRE CANCELLI

Nettuno - Via Augusto D'andrea 4
CAPIENZA: 125 - UOMINI
Eta Beta

cas.trecancelli@coopetabeta.it

CAS PACHA MAMA NEROLA

Nerola - Via Salaria Vecchia - 69/72
CAPIENZA: 26 - UOMINI
RTI ERMES -STAND UP

pachamama.nerola@gmail.com

CAS MARCELLINA

Marcellina - Via Collefalco 34
CAPIENZA: 90 - UOMINI
Eta Beta

cdamarcellina@gmail.com

CAS CIAMPINO

Ciampino - Via Melvin Jones snc
CAPIENZA: 80 - UOMINI
Comune di Ciampino/ ASP S.p.A.

cas.ciampino@asp-spa.it

CAS CILIANO - B&B Porta di Corte

Ciciliano - via delle Pianelle 4
CAPIENZA: 14 - DONNE

CENERELLA S.N.C.

cas.ciliano.portadicorte@gmail.com

CASA DEL SOLE

Fiumicino - Via Giorgio Bombonati 48
CAPIENZA: 64 - NUCLEI FAMILIARI E MINORI
SIAR Società Cooperativa Sociale
casadelsolfiumicino@siarservizisanitari.it

PARROCCHIA S. LEONE I

Roma - Via Prenestina 104

CAPIENZA: 2 - UOMINI

CARITAS

migrasiloprogetti@caritasroma.it

PARROCCHIA S. FRUMENZIO

Roma - Via Caviglia 8

CAPIENZA: 4 - UOMINI

CARITAS

migrasiloprogetti@caritasroma.it

PARROCCHIA S. UGO

Roma - Via Lina dei Cavalieri 3

CAPIENZA: 3 - UOMINI

CARITAS

migrasiloprogetti@caritasroma.it

PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA

Roma - Via degli Etruschi 36

CAPIENZA: 3 - NUCLEI FAMILIARI E DONNE

CARITAS

migrasiloprogetti@caritasroma.it

PARROCCHIA S. MARIA AI MONTI

Roma - Via Madonna dei Monti 41

CAPIENZA: 3 - NUCLEI FAMILIARI E DONNE

CARITAS

migrasiloprogetti@caritasroma.it

IST. SUORE FRANCESCANE ANGELINE

Roma - Via di Villa Troilli 27

CAPIENZA: 3 - DONNE

CARITAS

migrasiloprogetti@caritasroma.it

CASA GENERALIZIA FRATELLI MARISTI

Roma - Piazzale Champagnat 41

CAPIENZA: 3 - UOMINI

CARITAS

migrasiloprogetti@caritasroma.it

PARROCCHIA SAN PONZIANO

Roma - Via Nicola Festa 50

CAPIENZA: 2 - UOMINI

CARITAS

migrasiloprogetti@caritasroma.it

CASA MATER MISERICORDIE

Roma - Via Latina 28

CAPIENZA: 2 - DONNE

CARITAS

migrasiloprogetti@caritasroma.it